

P.A./ Sindacati costruzioni aderiscono manifestazione Anci domani

ZCZC0309/APC

20130320 00309

4 eco gn00

P.A./ Sindacati costruzioni aderiscono manifestazione Anci domani "Patto stabilità fondamentali per il futuro delle costruzioni"

Roma, 20 mar. (TMNews) - Arriva dai sindacati delle costruzioni di Cgil Cisl Uil l'adesione alla manifestazione nazionale indetta dall'Ance per domani a Roma, per protestare contro il Patto di stabilità interno che blocca 9 miliardi di pagamenti per appalti già assegnati. Queste risorse per i segretari nazionali di Feneal Filca Fillea, Massimo **Trinci**, Domenico Pesenti e Walter Schiavella "potrebbero essere impegnati per investimenti e opere, consentendo così di dare una scossa al settore delle costruzioni, che sta vivendo la crisi peggiore dal dopoguerra".

Un allarme quello dei segretari degli edili, a vedere gli ultimi dati Cnce relativi al periodo 2008/2012: ore lavorate -34%, operai iscritti -31%, massa salari -26%, imprese iscritte -26%. Per i segretari generali le richieste dell'Ance "sono le stesse che il sindacato avanza da tempo e che sono state al centro della manifestazione nazionale di un anno fa. In particolare la richiesta di modificare il Patto di stabilità e venire incontro alle aziende in difficoltà strette all'angolo dalla drammatica crisi di liquidità prodotta dal credito che non c'è, quello che le aziende vantano nei confronti dei committenti, prima di tutto la pubblica amministrazione, e quello che viene loro negato dal sistema bancario. Una mancanza di liquidità che ha portato al fallimento anche molte imprese creditrici nei confronti della PA". (Segue)

P.A./ Sindacati costruzioni aderiscono manifestazione Anci... -2-

ZCZC0310/APC

20130320 00310

4 eco gn00

P.A./ Sindacati costruzioni aderiscono manifestazione Anci... -2-

Roma, 20 mar. (TMNews) -

"In queste condizioni - proseguono **Trinci**, Pesenti e Schiavella - le conseguenze peggiori ricadono sui lavoratori, che rischiano di perdere il posto o di subire pesanti compressioni in termini di regolarità e diritti. Tra l'altro in questa situazione sono gli stessi lavoratori che finanziano le imprese, perché continuano a lavorare pur non percependo alcuno stipendio per mesi. Per le imprese il rischio sempre maggiore è quello di subire gli effetti dell'assenza di lavoro, dei mancati pagamenti e della stretta creditizia, subendo in maniera sempre più stringente il ricatto delle mafie. Occorre spezzare questa catena nefasta intervenendo al più presto per dare forza e sostegno ad un settore indispensabile per la ripresa economica" concludono i segretari. "Ciò si può fare solo se si passa dalle parole ai fatti, che vuol dire semplicemente aprire i cantieri, a cominciare da quelli delle piccole opere immediatamente cantierabili e dalla manutenzione e messa in sicurezza di scuole, ospedali e territorio, assicurando contestualmente legalità e regolarità del lavoro".

Red/Gab

20-MAR-13 13:48 NNNN

ZCZC

AGI0212 3 ECO 0 R01 /

PATTO STABILITA':SINDACATI EDILI ADERISCONO A MANIFESTAZIONE ANCI =

(AGI) - Roma, 20 mar. - Arriva dai sindacati delle costruzioni di Cgil, Cisl e Uil l'adesione alla manifestazione nazionale indetta dall'Anci per domani a Roma, per protestare contro il Patto di stabilita' interno che blocca 9 miliardi di pagamenti per appalti gia' assegnati. Queste risorse per i segretari nazionali di Feneal, Filca e Fillea, Massimo Trinci, Domenico Pesenti e Walter Schiavella "potrebbero essere impegnati per investimenti e opere, consentendo cosi' di dare una scossa al settore delle costruzioni, che sta vivendo la crisi peggiore dal dopoguerra". "In queste condizioni - proseguono Trinci, Pesenti e Schiavella - le conseguenze peggiori ricadono sui lavoratori, che rischiano di perdere il posto o di subire pesanti compressioni in termini di regolarita' e diritti".

(AGI)

Red/Gio

201224 MAR 13

NNNN

ZCZC

ADN0355 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

IMPRESE: SINDACATI EDILIZIA, SI' A MANIFESTAZIONE ANCI SU SBLOCCO  
PATTO STABILITA' =

Roma, 20 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Arriva dai sindacati delle costruzioni di Cgil, Cisl e Uil l'adesione alla manifestazione nazionale indetta dall'Anci per domani, a Roma, per protestare contro il Patto di stabilita' interno che blocca 9 miliardi di pagamenti per appalti gi assegnati. Queste risorse, per i segretari nazionali di Feneal, Filca e Fillea, Massimo Trinci, Domenico Pesenti e Walter Schiavella, "potrebbero essere impegnati per investimenti e opere, consentendo cosi' di dare una scossa al settore delle costruzioni, che sta vivendo la crisi peggiore dal dopoguerra".

"Un allarme giustificato -si legge nella nota- quello dei segretari degli edili, a vedere gli ultimi dati Cnce relativi al periodo 2008/2012: ore lavorate -34%, operai iscritti -31%, massa salari -26%, imprese iscritte -26%". Per i segretari generali, le richieste dell'Anci "sono le stesse che il sindacato avanza da tempo e che sono state al centro della manifestazione nazionale di un anno fa".

"In particolare - avvertono - la richiesta di modificare il Patto di stabilita' e venire incontro alle aziende in difficolta' strette all'angolo dalla drammatica crisi di liquidita' prodotta dal credito che non c'e', quello che le aziende vantano nei confronti dei committenti, prima di tutto la pubblica amministrazione, e quello che viene loro negato dal sistema bancario. Una mancanza di liquidita' che ha portato al fallimento anche molte imprese creditrici nei confronti della P.a.". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

20-MAR-13 12:39

NNNN

IMPRESE: SINDACATI EDILIZIA, SI' A MANIFESTAZIONE ANCI SU SBLOCCO PATTO STABILITA' (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "In queste condizioni -proseguono Trinci, Pesenti e Schiavella- le conseguenze peggiori ricadono sui lavoratori, che rischiano di perdere il posto o di subire pesanti compressioni in termini di regolarita' e diritti. Tra l'altro in questa situazione sono gli stessi lavoratori che finanziano le imprese, perche' continuano a lavorare pur non percependo alcuno stipendio per mesi".

"Per le imprese il rischio sempre maggiore -spiegano i sindacalisti- e' quello di subire gli effetti dell'assenza di lavoro, dei mancati pagamenti e della stretta creditizia, subendo in maniera sempre piu' stringente il ricatto delle mafie. Occorre spezzare questa catena nefasta intervenendo al piu' presto per dare forza e sostegno ad un settore indispensabile per la ripresa economica".

"Cio' si puo' fare solo se si passa dalle parole ai fatti, che vuol dire semplicemente aprire i cantieri, a cominciare da quelli delle piccole opere immediatamente cantierabili e dalla manutenzione e messa in sicurezza di scuole, ospedali e territorio, assicurando contestualmente legalita' e regolarita' del lavoro", concludono i segretari.

(Lab/Opr/Adnkronos)

20-MAR-13 12:45